

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo
sabato.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
a raffato cent. 20.

NELLE FILE DEI CONSORTI SINISTRI

La Consorseria del 18 marzo si sta disfa
endo alla vigilia delle elezioni.

Dopo l'ammonizione ufficiale data dal Nicotera al suo capo De Pretis nel *Bersagliere* e ripetuta nel suo giornale napoletano, il *Partito nazionale*, da cui apparve il dissenso, deplorato tanto da parecchi fogli ministeriali ed avvertito da tutti quelli dell'opposizione, ecco che sorge un altro dei giornali della Consorseria di Sinistra, la *Capitale*, a chiedersi che cos'è questo Nicotera, questo programma di Caserta messo avanti contro il programma di Stradella (Primo, o secondo?)

I giornali della Destra però si permettono di ridere sopra questo *pubblico dissenso*; avvertendo, che alla fine la riforma politica ed elettorale non la vogliono né il buon De Pretis, né il suo capo Nicotera, se ad essi tornano bene le elezioni, fino al 1881; checchè ne sbratino contro i giornali che tengono l'estrema ala sinistra della *sinistra Consorseria* e che sono già coi due piedi al di là del foso repubblicano. State zitti, pare che dicono; questi consorti, anche se ruzzano e si rissano insieme, sono legati tra loro. Non vedete come il giornale del De Pretis, il *Diritto*, tira innanzi a perfidia contro quello scellerato sedicenne governo della Destra, le cui opere il De Pretis accetta e si propone null'altro che di seguitare, giacchè egli stesso in quel medesimo Governo, l'uomo vecchio (contro cui scrive idoleggiandolo con ismaccate adulazioni di pessimo gusto, qualche novissimo provinciale) fu *tre volte ministro*, e fu parecchie altre alto ufficiale!

Dov'è la logica in tutto questo, domanda qualcheduno?

Ma quando c'è mai stata logica nella *Sinistra vecchia*, che voleva, anni sono, appunto col De Pretis e col Minghetti, diventare *Sinistra giovane* e fece un mezzo giro verso quest'ultimo, ma poi tornò ad essere col Crispi, *Sinistra vecchia* e col Nicotera diventò *Sinistra napoletana, correntiana, peruzziana*, costituendo una Consorseria con tutti questi nuovi rappresenti di gente vecchia, vecchissima, che non tengono nemmeno i punti, perchè ragnano da tutte le parti e lasciano vedere l'ordito rotto e sciupato?

Magari che ci fosse da quella parte un partito omogeneo, compatto, sesto, che avesse solidità in sè medesimo, che avesse davvero principi e pratica di Governo ed uno scopo cui sapesse raggiungere da sè; ma la disgrazia per il paese è questa, che esso è un'accozzaglia di gente vecchia che si mise assieme per isfruttare d'accordo il potere e che accetta nelle sue file anche la novissima di più che dubbio colore.

Come volete, che questo impasto malfatto della Consorseria di Sinistra tenga assieme, con tante forze repellenti, che ci sono in esso medesimo?

Il *Diritto*, foglio del De Pretis e dei Correnti, magnificava il tono *conciliante* soprattutto del discorso secondo di Stradella, mentre tutta la stampa ministeriale declinava contro al sunto dal De Pretis mandato alla Stefani. Comparso il discorso, emendato e corretto, esso apparve tanto *conciliante*, che il Nicotera si scagliò contro di esso nel *Bersagliere* e nel *Partito nazionale* giornali suoi. Ecco come si conciliano fra loro!

Vedrà da questo il partito liberale moderato, se non importi molto, che esso stringa le sue file, prevedendo i pericoli che possono venirne alla patria dalle debolezze di uomini come il De Pretis e dalle audacie dei Nicotera e simili e dalle avidità dei novissimi, che si agitano da tutte le parti per attaccarsi al carro del potere, onde farsi tirare da esso, o rovesciarlo, avendo l'aria di spingerlo e di reggerlo.

Non sono più questioni di simpatie e di antipatie personali, ma bensì di mandare al Parlamento una falange compatta, che possa all'uopo rimettere le sorti della patria pericolante.

La *Libertà* vorrebbe, che il De Pretis nel suo discorso avesse scuipato meno frasi, fossero anche le laudative della Casa di Savoia, che oramai diventano una superfluità, ed avesse adoperato un poco più le cifre, come usavano il Sella ed il Minghetti, e come dovrebbe fare ogni uomo di Stato serio, soggiungiamo noi, se vuole essere preso sul serio.

Riferiamo un brano di quell'articolo.

« L'on. Presidente del Consiglio ha detto bensì che il miglioramento delle finanze continua; ma non ha specificato nulla, non ha dato nemmeno una sola notizia di fatto. Come si chiude il bilancio del 1876? Si consumano tutti

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annonze am
ministrative ed Editti 15 cent per
ogni linea o spazio di linea di 24
caratteri garantiscono.

Lettere non avanzate non si
ricevono, né si restituiscono più
necessari.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

slator della patria. Concluse essere questo un
errore dei nostri avversari cui bisogna uscire.

La Presidenza dell'Associazione costituzionale friulana ricevette dall'onorevole Sella e ci comunicò il discorso detto dal capo dell'opposizione a Cossato. Noi lo pubblicheremo per intero domani.

Il Comitato elettorale della Associazione costituzionale friulana si radunerà domani giovedì 19 corrente nella sala del Teatro Sociale.

ITALIA

Roma. Il Ministero di grazia e giustizia, scrive la *Lombardia*, con sua circolare invita i signori procuratori generali presso le Corti d'appello ad astenersi dall'accettare e placitare le provvisioni di quei vescovi che non abbiano curato di conseguire il civile riconoscimento, riservandosi il Ministero di provvedere diversamente in quelle straordinarie circostanze in cui l'urgenza dei bisogni locali delle popolazioni lo richiedessero.

Leggesi nell'*Araldo*: Lo scambio di di
spacci fra il nostro ministro degli esteri ed il
gabinetto di San Giacomo da due giorni si è
fatto attivissimo.

Nelle regioni ufficiali si dà per positivo il
prossimo arrivo del generale Menabrea a Roma
per conferire coll'on. Melegari.

ESTERI

Austria-Ungheria. La *Gazzetta di Colonia* dice essere molto grave ed allarmante l'agi
tazione panslavista di Dalmazia, Slavonia, Croazia, Carniola e specialmente in tutti i confini mili
tari. La *Gazzetta d'Ausbourg* riceve pure una corrispondenza che fa prevedere per un tempo
prossimo, se l'Austria non vi pon riparo, un
movimento insurrezionale generale di tutti gli Slavoni e Serbo-Croati. La *Nuova Stampa libera* conferma questo presentimento.

Germania. Scrivono da Monaco che due
maggiori ed un capitano di stato maggiore sono
stati comandati per un tempo indeterminato di portarsi a Berlino, onde far parte del
grande stato maggiore dell'Impero. E cioè, dicesi,
onde rendere più famigliare allo stato maggiore
dell'esercito bavarese, il quale, in caso di guerra,
sta sotto il comando dell'imperatore di Germania,
la conoscenza dei regolamenti e della tattica
dello stato maggiore prossimo.

Turchia. Scrivono che l'ex-Sultano Murad
è morto la sera del 6 assistito fino all'ultimo
dal dott. Capoletti, napolitano e medico della
Corte imperiale. Il Sultano Hamid ha dato ordine
che si tenga nascosto per ora l'annuncio
di questa morte, perocchè teme che le potenze
occidentali, già poco ben disposte contro la Tur
chia, non colgano questa occasione per attri
buirgli anche questo decesso.

— Scrivono da Rustschuk alla *Politische
Correspondenz*:

« Nei circoli militari si parla di un ordine
giunto da Costantinopoli di erigere delle batterie
lungo il Danubio. I lavori comincieranno fra
pochi giorni. Sono attesi 14 battaglioni dall'Yemen;
queste truppe si tratteranno nelle città
di confine del Danubio. Da Tophane giungono mu
nizioni nelle fortezze del Danubio; sembrerebbe
quasi che la Porta prepari un attacco contro la
Bulgaria. Ieri due batterie di grossi canoni
sono state inviate a Viddino. Assim pascia ma
nifesta apertamente le sue apprensioni per mag
giori complicazioni di guerra e spiega in questo
modo i grandi preparativi.

Serbia. Annunciano da Belgrado al *Tag
blatt* di Vienna: Il generale russo Leraschoff è
arrivato in Belgrado e si occuperà a formare
una guardia reale del principe Milano, la quale
sarà in gran parte composta di cosacchi.

Russia. L'ammiraglio comandante la flotta
del Mar Nero venne chiamato a Livadia. Alcuni
ufficiali dell'artiglieria di fortezza di Cronstadt,
i quali sono pratici della costruzione di batterie
di costa per cannoni di grosso calibro, sareb
bero stati inviati nel sud per utilizzare in pr
atica le loro cognizioni speciali.

« Negli opifici dei sarti e calzolai dell'inten
denza militare, a quanto scrive il *Vedemost* di
Pietroburgo, regna grandissima attività per lo
equipaggiamento delle truppe. Siccome il nu
mero degli operai risulta troppo piccolo, furono
presi a buonissime condizioni sarti e calzolai
privati per prendere parte ai lavori. »

— La Post hada Odessa che in quel porto vi

i milioni presi in prestito dalla Banca? E p
el 1877, avremo il pareggio, o avremo, come già
fu annunciato da qualche giornale, 20 milioni
di disavanzo? Se questi 20 milioni ci saranno,
che cosa pensa di fare il Ministro delle Finanze
per estinguere? Dalla revisione dei trattati di
commercio si ricaveranno, dicesi, 12 milioni;
ma quando? Nel 1877, no certo. E allora? La
perequazione della fondiaria può dare senza
dubbio 20 o 25 milioni; ma se ognuno che in
anzi che sia fatta, occorrono alcuni anni. Che
si farà intanto?

« L'esempio di quest'anno dimostra che, a
rigore di termine non si può fare assegnamento
sicuro sopra dieci milioni annui di maggiore
entrata per lo svolgimento naturale delle im
poste; dunque che cosa si farà nel 1877? Met
tiamo pure che non si debba tener conto delle
straordinarie promesse fatte, qua e là, dai
vari ministri. Esse sono nell'indole propria della
Sinistra, e possono facilmente scusarsi, chi pensi
alla vanità degli uomini ed alla loro credulità.
Dunque, quanto alle promesse, zero; perchè per
un paio d'annetti almeno si ridurranno preci
samente a questa cifra destinata a rappresentare
il nulla. Ma per oggi, proprio per oggi,
si può egli sapere che cosa intende di fare il
Ministero? »

Il *Bersagliere* nega che si abbiano istituite
nuove sezioni elettorali per favorire qualche
scopo partigiano. Ora come si spiegherebbe, do
manderemo a lui, che al Collegio di Palmanova,
il quale è in perfetta pianura ed ha i suoi
due centri naturali in Palmanova e Latisana,
ed aveva già quattro sezioni, se ne abbia vol
luta dare una quinta, mentre quello di Cividale
p. e., che sta in molta parte in montagna, e che
ha una forma allungata ne conta una sola, e due
ne hanno soltanto altri collegi che stanno in
gran parte in montagna?

Il nuovo giornale di Venezia l'*Adriatico*, che
ha per vice-direttore il dott. Carlo Gambillo,
spiegherà bandiera ministeriale. Si propone di es
sere temperato e cortese nelle forme, presso a
poco come l'*Unione di Milano*; ciò è quanto
dire che sarà molto diverso dal *Tempo*, come
l'*Unione* è molto diversa dalla *Lombardia*, dalla
Ragione, dal *Secolo* e simili.

La *Ragione* pure è molto malcontenta del Ni
cotera per le sue intimazioni stampate, nei suoi due
giornali il *Bersagliere* ed il *Partito nazionale*,
al De Pretis, che sposò la teoria del suffragio
universale del Cairoli, senza pensare che questa
equivarrebbe ora al mettere il paese in mano
dei clericali: dice impolitico quell'atto, e che il
Nicotera potrebbe trovarsi a corte co' suoi
impegni verso il Centro ed i dissidenti di Destra.

L'organo di questi ultimi, la *Nazione* si mon
stra alla sua volta molto malcontenta, che que
sta discordia tra i due ministri siasi pubblica
mente manifestata alla vigilia delle elezioni;
non pensando che quando il dissenso esiste real
mente, presto o tardi doveva manifestarsi e po
teva essere peggio se dopo.

Ora almeno, se la Sinistra estrema e la vec
chia Sinistra saranno contro al Nicotera, al
Centro ed ai dissidenti toscani, avranno da
scegliere i loro candidati secondo il loro
amore, e secondo che questi si dichiarano
per la riforma elettorale larga ed imme
diata, o moderata e più tarda. Da parte loro gli
elettori liberali moderati vedranno che da que
sta discordia dei loro avversari ne deve venire
una ancora maggiore concordia tra loro, onde
non abbandonare il paese alla ventura ed ai
capricci di questi capi male uniti.

La pattuglia toscana è malcontenta. Lo si
vide all'articolo della *Nazione*, scritto da Cele
stino Bianchi dopo il pranzo di Stradella al
quale aveva assistito; ma più lo è, perchè nel
suo paese è respinto dai costituzionali di Destra
e dai democratici. Di ciò ne godono i giornali
di quest'ultimo partito, che vogliono bensì ser
virsì del De Pretis, ma che non navighi verso
il Correnti né, col Nicotera, verso il Peruzzi.
Altri notando questo misero stato in cui si è
messa la pattuglia, la quale credeva di ereditare
almeno una parte del potere, vorrebbe
aprigli la via al ritorno; ma giacchè gli u
mini della *Nazione* (di carta) parlano sempre
di partiti nuovi, giacchè Sinistra e Destra si
mettono a nuovo, non è meglio lasciare, che
essi siano costretti a vedere formarsi tutte que
ste novità senza di loro?

Questa pattuglia toscana è stata sempre pronta
sia a preparare, sia ad impedire le crisi. Questa
volta l'ha fatta; ed è tutta sua. È giusto che

ne goda i frutti. Se per essa sono acerbi, non
è male. Ciò servirà di lezione a tutte le ban
derule politiche.

Quello che importa all'opposizione della De
stra rinnovata, riformatrice e progressiva, si è
di tenersi compatta, di non avere nel suo seno
dubbi amici, i quali fanno già la debolezza del
partito avversario, vero composto di tutti gli
ingredienti.

Paolo Ferrari, il poeta drammatico, accetta
la candidatura offertagli dal partito liberale
moderato a Modena sua patria.

Il *Giornale di Padova* riceve la seguente
notizia da Badia il 16 corrente:

L'altra sera in una riunione degli elettori
del partito moderato di Badia e Trecenta fu
proposto per candidato di questo collegio l'il
lustre prof. Gustavo Bucchia: con questo nome
i due del nostro partito, Bosi e avv. Giro de
campano del tutto e s'inchinano a tanta cele
brità. Martedì a Rovigo vi sarà intervista per
questa proposta da tutti sostenuta.

(*Nostra corrispondenza*).

Gemoni, 16 ottobre.

Sappiamo che alcuni tra i più autorevoli elet
tori di parte moderata si accordarono per rimanere
uniti al Terzi e gli scrissero per pregarlo
di stare fedele al nostro Collegio.

Nessuna ragione esiste per abbandonarlo. Il
Terzi è conosciuto per ingegno ed esperienza
negli affari, tanto che per le sue
eminenti qualità amministrative può contarsi
tra gli uomini più autorevoli della Camera.

Come poi lo provò spesse volte col suo con
tegno nella passata legislatura, non è un par
tigiano, ma sempre pronto a discutere ed ap
prevere ogni utile proposta da chiunque sia fatta.

Pochi deputati come l'on. Terzi possono con
efficacia adoperarsi per rendere più facili e più
spediti gli attuali ordinamenti. Ha poi il grande
vantaggio di sognare stabilmente in Roma, e per
tal modo può essere operoso deputato.

Affezionato al Collegio che gli dimostrò la
sua fiducia, il Terzi si occupò con sollecitudine
a suo vantaggio ogni qual volta venne richiamata
la sua attenzione su qualche interesse locale; e
tutto ciò ci fa sperare che gli elettori del no
stro Collegio rimarranno fedeli ad un nome ed
in Friuli e fuori giustamente rispettato.

Il partito ministeriale gli contrappone l'av
vocato Dell'Angelo, candidatura che fu scelta
ad Udine e venne qui importata.

Mai sistematici oppositori, come non abbiamo
esagerati i meriti del nostro candidato, non
getteremo la croce addosso al nostro avversario
solo perchè non appartiene più al nostro partito.

Ma ben si può dire che l'accettazione dell'av
vocato Dell'Angelo sorprese molti, sia perchè non
si comprende com'egli, se eletto, saprà trovare
il tempo per dedicarsi al grave cimento della
deputazione, sia perchè non gli sarà facile giustificare
presso gli elettori i suoi pensamenti d'oggi in confronto di quelli di ieri. Come accettare un programma di Sinistra, se fu pro
pugnato attivo e zelante di tante candidature
moderate nello stesso Collegio di Gemoni? Che
più? Ognuno rammenta come l'avv. Dell'Angelo
combattesse il Faccini, che era presen
tato contro il Pecile; a tutti ricordano come in
quella occasione, parlando al pubblico nella no
stra sala comunale, il Dell'Angelo gridasse: eleg
gete a deputato uno che abbia i granai ricchi
di frumento e le cantine piene di vino.

sono pronte navi per trasporto di 117,000 uomini. Questa notizia però è evidentemente esagerata.

Il *Times* da da Berlino:

In alcune provincie occidentali della Russia vengono chiamate le riserve e si mandano truppe al confine di Gallizia. Nella Polonia russa trovansi 20,000 uomini di cavalleria sul piede di guerra. Volontari, monaci, monache, dottori, ufficiali del telegrafo ed altre persone necessarie al disimpegno di funzioni civili e militari continuano ad essere inviate in Serbia.

Agenti russi comprano grandi quantità di grano in Rumenia. Le ferrovie rumene si preparano a trasportar truppe, se rumene o russe si vedrà.

Queste misure della Russia sono probabilmente destinate a intimorire la Turchia e l'Austria e ad ottenere l'indipendenza degli Slavi meridionali senza guerra.

I creditori della Turchia sequestrarono ad Anversa 292 cannoni Krupp.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3484.

Deputazione Provinciale di Udine

Relazione alla Deputazione provinciale della Commissione Deputatizia incaricata di ricevere ed accompagnare S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri nella visita dei lavori della ferrovia Pontebbana.

Onorevoli Colleghi!

I sottoscritti stimano loro debito d'informarvi dei risultati dell'incarico che avete la bontà di affidare loro durante il soggiorno nella Provincia di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

E prima di tutto, attesa un'indisposizione fisica sovvenuta al Deputato Orsetti, che gli avrebbe impedito di accompagnare S. E. nella visita alla Ferrovia Pontebbana, affinché la rappresentanza non avesse ad apparire insufficiente, i sottoscritti pregano il collega Deputato cav. Fabris di unirsi ad essi, sia nel ricevimento ufficiale, che nell'accompagnamento a Pontebba.

Il collega cav. Fabris con quella gentilezza di modi ed amore per la pubblica cosa che lo contraddistingue, vi aderì senz'altro; e fu il suo concorso tanto più opportuno che tra i grandi interessi provinciali che si dovevano propugnare presso S. E., v'erano pur quelli del Ledra, della cui Commissione promotrice egli è membro.

Tutti e tre i sottoscritti si presentarono al ricevimento di S. E. alla Stazione di Udine, e vennero ad Essi presentati primi tra le Autorità e Rappresentanze ivi convenute dopo il Sindaco di Udine.

S. Eccellenza dopo il ricevimento disse che la Ferrovia Pontebbana, oltre a più che un interesse provinciale, era un interesse della Nazione, e che all'effetto di visitare i lavori fatti e giudicare dello stato di quelli a farsi aveva intrapreso il suo viaggio.

La partenza per la Pontebba essendo stabilita per le ore 5.18 antimeridiane del giorno 12 corrente, e perdurando l'indisposizione del collega Orsetti, i soli Deputati Fabris e Polcenigo, insieme all'Ingegnere Capo provinciale, fecero parte dell'accompagnamento di S. E. nella detta visita.

S. Eccellenza durante il non breve tragitto press' esatta conoscenza di tutti i lavori, volle visitare uno ad uno quelli di maggiore importanza, sia fatti, che in via di esecuzione, eccetto forse una soverchia angustia nei più rilevanti manufatti, ammirò il modo con cui vennero ideati ed eseguiti.

Sulla linea da Ospedaletto a Resiutta questi lavori vengono spinti innanzi con attività lodevolissima, e si può con fondamento asserire che per il mese di novembre p. v. sarà aperto il tratto da Gemona alla Stazione di Tolmezzo che venne da S. Eccellenza visitata, e per la prossima primavera l'intiero tronco fino a Resiutta.

Minore attività si riscontra invece nel tratto da Resiutta a Chiussa Forte, e nessun incominciamento di esecuzione per contrario in quello da Chiussa Forte a Pontebba. Sua Eccellenza che ha dimostrato un vivissimo interessamento per questa Ferrovia, consci della sua importanza avvenire, promise ripetute volte di dare un vigoroso impulso anche a questo.

Di ritorno a Udine ebbe luogo il banchetto per soscrizioni private, al quale tutti tre i sottoscritti intervennero, ed in cui Sua Eccellenza espresse calde e nobilissime parole di affetto per la nostra Provincia ed eccitamenti a dare principio all'importantissimo lavoro di derivazione delle acque del Ledra.

La partenza da Udine dell'onorevole Presidente del Consiglio essendo stabilita per le ore 1.20 ant. del giorno 13 corrente, i sottoscritti chiesero al Medesimo, che vi aderì tosto e con la più squisita gentilezza, una conferenza affine d'internerlo sulle condizioni e sui bisogni della nostra Provincia e sulla necessità di alcuni provvedimenti e di un efficace concorso da parte del Governo del Re.

In detta riunione Sua Eccellenza si chiari ben a giorno di tutto che riguarda le cose nostre, ed essendosi da noi state messe specialmente in rilievo le più importanti opere da farsi per dare un vigoroso impulso alla vita economica della nostra Provincia, e tra queste prime la prosecuzione sollecita dei lavori della ferrovia

Pontebbana — la derivazione delle acque del Ledra — la ferrovia Udine-Palma — le Strade Carniche ed i Ponti sul Cellina e sul Cosa — ebbe da Essa positive assicurazioni rispetto alla prima; promessa di agevolenze e di interposizione in quanto si riferisce all'operazione di prestito con la Cassa dei depositi e prestiti riguardo alla derivazione del Ledra, ch'egli ci lodò grandemente di avere reso possibile mediante il concorso della Provincia; e rispetto alla ferrovia Udine-Palma ne valutò la sua opportunità, e promise inoltre di esaminare lo stato della pratica circa la classificazione dei Porti di III^a Categorìa, essendosi dai sottoscritti discorso dell'importanza che potrebbe avere Porto Buso per Udine.

Per quanto concerne le Strade Carniche, Sua Eccellenza ci rese capaci del fermo volere del Ministro dei Lavori Pubblici di dare pronto incominciamento ai relativi progetti e quindi ai lavori d'esecuzione; e per ultimo relativamente ai Ponti sul Cellina e sul Cosa ci promise da parte del Governo quei maggiori sussidi che la legge acconsente.

Da questa conferenza con l'onorevole Presidente del Consiglio i sottoscritti ne riportarono la migliore impressione, e la lusinghiera certezza di un interessamento vivissimo da parte di Essa e dell'intero Governo per tutto quanto si riferisce alle condizioni della nostra Provincia.

Per tal modo i sottoscritti sperano di avere corrisposto agli intendimenti, giusta i quali Voi ci affidate quest'onorevole incarico.

Udine, 16 ottobre 1876.

La Commissione

G. ORSETTI — G. POLCENIGO relat. — N. FABRIS.

Nomine. Il Consiglio comunale nella seduta segreta di lunedì divenne alle seguenti nomine:

Commissione per la tassa esercizi, rivendite e professioni 1877: rieletti Morpurgo Abramo, Novegli Ermengildo, Dorigo Isidoro.

Commissione d'ornato: eletti Valentini conte Giuseppe Umberto, Bardusco Marco, Chiap dott. Giuseppe, Scala dott. cav. Andrea, Puppati dott. Girolamo.

Commissione per gli studii: rieletti Poletti avv. cav. Francesco, Pirona dott. cav. Giulio Andrea, Malisani dott. Giuseppe, Misani cav. Massimo.

Visitatore alle carceri: eletto Centa dottor Adolfo.

Commissione di sanità: rieletti Angeli Francesco, Chiap dott. Giuseppe, Trento co. Antonio, eletto Scaini dott. Virgilio.

Congregazione di carità: rieletti Mantica nob. Nicolò, Trento co. Antonio: eletto Chiap dott. Valentino.

Terna per il Giudice conciliatore (complemento) II^o Moretti dott. cav. Giov. Batt., III^o Questiaux cav. Augusto.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà: rieletti Morpurgo Abramo.

Idem del Civico Spedale: Canciani dott. Vincenzo.

Presidente dell'Istituto Renati (Casa di carità): Delfino dott. Alessandro.

Consiglio amministrativo dell'Istituto suddetto: rieletti Pecile dott. cav. Gabriele Luigi.

Idem dell'Istituto Micesio: Marinelli professor Giovanni.

Idem della Casa di Ricovero: rieletto Dorigo Isidoro.

Giunta municipale, Assessori per il biennio 1877-1878, rieletti Lovaria nob. cav. Antonio, Morpurgo Abramo; Assessore per l'anno 1877, eletto Schiavi dott. Luigi Carlo; Assessore supplente per il biennio 1877-78, Questiaux cav. Augusto.

Revisori dei conti del 1876: Della Torre e di Valsassina co. cav. Lucio Sigismondo, Bräida Francesco, Luzzato Graziadio.

Applicato alla Sezione tecnica sui fabbricati: Driussi Giuseppe.

Applicato di III^a classe alla Sezione Anagrafe e Stato Civile: Cantoni Giovanni Maria.

Scrivani: Toso Giov. Batt., Manin Antonio, Bassi Giacomo.

Consiglio comunale. — *Seduta del 16 ottobre.* — (Continuazione). Si dà lettura di un'istanza della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai, nella quale si domanda che venga tolta la tassa di dazio consumo sopra la farina di granturco, e di un'altra della Camera di Commercio, nella quale si domanda che venga soppresso il dazio sopra i carboni fossili e vegetali, le legna da fuoco e da costruzione, proponendo invece che venga elevato il dazio sopra le carni e che si venga ad un accordo coi proprietari dell'officina del gaz per un compenso da pagarsi al Comune in cambio della proposta abolizione del dazio sul carbon fossile.

In seguito si dà lettura di un'estesa relazione, nella quale si prende in considerazione tutto ciò che si riferisce ai proposti cambiamenti, sia di fronte al Governo che all'impresa assuntrice del dazio ed anche ai proprietari dell'officina del gaz, come pure s'istituiscono numerosi confronti tra i prodotti recati dalle tasse sopra i differenti generi, e si viene alla conclusione che, aderendo a tali domande, si recherebbe grave pregiudizio alle finanze del Comune.

Il cons. Schiavi loda la relazione, di cui fu data lettura, che dà esaurimento al tema, ed allo scopo di far vedere ai richiedenti che si è soltanto dopo un maturo esame di tutte le speciali condizioni che vi si riferiscono, che il Comune deve venir alla conclusione di mantenere le cose come stanno, propone che la suddetta

relazione venga stampata e diffusa tra i principali esercenti.

Il *Studio*, accettando tale proposta, rende noto che il lavoro in discorso è stato esteso dal signor ragioniere municipale, a cui va tributata la lode espressa dal cons. Schiavi.

Il cons. Berghinz, facendosi interprete di molti laghi che ha sentito fare in paese contro la gravità delle tasse di dazio consumo, specialmente sopra i generi di prima necessità vorrebbe che le suddette tasse fossero alleggerite; e venisse invece caricata di più la tassa di famiglia, che ha dato sinora un meschino prodotto, vorrebbe che la massima quota della tassa di famiglia fosse accresciuta dalle L. 30 alle L. 100 od anche 200.

Il cons. Dorigo dice che i laghi contro la tassa del dazio consumo non gli fanno nessuna meraviglia, perché non v'è paese al mondo dove, quando si tratta di pagare, questi laghi non si facciano sentire. Ma nel caso nostro li ritiene ingiustificati, e non già per una semplice opinione sua; ma in seguito agli studi da lui fatti in proposito. Cita in suo appoggio alcuni dati circa l'aumento del prezzo della mano d'opera e dei generi di prima necessità negli ultimi anni, ed osserva come quello sia stato molto superiore a questo. Osserva pure come il modo di cibarsi e di vestirsi delle classi inferiori accenno ad un continuo progresso, ciò che non potrebbe avvenire se i dazi fossero troppo gravi; è d'accordo che si debba ricavare un maggiore reddito dalla tassa di famiglia, ma nota come questa ricada totalmente sopra i cittadini, mentre il dazio consumo venga in parte pagato dalla popolazione avventizia della nostra città, dalla guarnigione, dai forestieri, dai provinciali che vengono alle nostre feste e mercati, i quali, tolto il dazio, si sottrarrebbero a qualunque imposizione per parte nostra.

Il cons. Berghinz insistendo sulla necessità della diminuzione di certi dazi, si riserva di presentare, in unione ad altri consiglieri, una proposta concreta in questo senso.

Il Consiglio delibera quindi di rigettare le domande in questione.

— *Seduta del 17 ottobre* — Viene aperta la discussione sopra la proposta della Giunta di eseguire alcuni lavori importanti circa L. 3800 per aprire al pubblico il passaggio dalla Piazza Contarena al Giardino, attraverso il Colle del Castello.

I cons. Tonutti e Berghinz aderiscono alla proposta della Giunta, potendosi in questo modo, con piccolissima spesa, giovare all'abbellimento della città.

Il cons. Schiavi ricorda che con molte piccole spese si fanno le spese grandi, le quali aggravano seriamente i bilanci, quasi senza che nessuno s'accorga donde sono venute. Trova che questo passaggio, come oggi si propone di farlo, è di dubbia utilità, e risponde in piccolissima parte ai desiderii dei cittadini. Questi desiderii sono ben noti: si vorrebbe che il passaggio del Castello fosse totalmente destinato ad uso del pubblico, che il Castello stesso ritornasse in proprietà del Comune, che lassù e sopra tutti i fianchi del Colle si facessero lavori radicali di sistemazione. Ma questi lavori non si possono fare alla cieca; ci vuole un progetto completo che li comprenda tutti quanti, anche se si trova opportuno di farli un po' alla volta; altrimenti i lavori che oggi si propongono di fare, potrebbero riuscire affatto inutili.

Il cons. Tonutti crede che giacché il Comando Militare si è oggi sottomesso alla servitù di passaggio attraverso il Colle, si debba approfittarne, perché si potrà avere in seguito a patti migliori la cessione del resto.

Il cons. Schiavi presenta un ordine del giorno in questi sensi: « Il Consiglio invita la Giunta a presentare un progetto completo di riordinamento ad uso pubblico del Colle del Castello, e sospende sino allora l'approvazione dei lavori per il passaggio dalla piazza Contarena al Giardino ».

Il Sindaco annuncia che la Giunta accetta la prima parte di quest'ordine del giorno, che viene in seguito approvata all'unanimità dal Consiglio.

La proposta sospensione viene quindi respinta con 14 voti contrari, 11 favorevoli, e vengono approvate le proposte della Giunta insieme con una raccomandazione del cons. Della Torre che il passaggio venga aperto soltanto dopo il trasporto fuori di città della polveriera, che ora si trova il presso.

Si dà quindi lettura della relazione della Giunta con cui si propone la demolizione di due casette nel vicolo Sottomonte, derivanti dall'erezione Bartolini. La spesa per la demolizione e successiva costruzione di un muraglione di sostegno, importa L. 3145.

Distro la proposta del cons. Bräida i signori Consiglieri si recano sul luogo per prender cognizione del disordine in cui si trovano quelle casette.

Il cons. Tonutti ne propugna la demolizione in vista della sicurezza pubblica e dell'igiene.

Sorge quindi questione se stia nella facoltà del Comune la demolizione di quelle casette.

I cons. Facci, Schiavi e Moretti rendono uoto al Consiglio in quale stato si trovi la pendente tra il Comune e la Congregazione di Carità circa la questione di proprietà degli stabili che fanno parte del Legato Bartolini. Si conviene che resta nella facoltà del Sindaco di

ordinare la immediata demolizione di quelle casette, se il pericolo di una caduta fosse imminente; e siccome le pratiche per un componimento dei dissensi fra il Comune e la Congregazione di Carità sono bene avviate, si trova opportuno di accettare un ordine del giorno proposto dal cons. Bräida, col quale il Consiglio autorizza la Giunta a procedere alla demolizione delle casette ed all'esecuzione degli altri lavori indicati, allorquando il componimento riguardo alla proprietà del Legato Bartolini, sia un fatto compiuto.

(Continua).

Un luogo comune sta per mancare ai giornali che credevano un immenso beneficio quello di quei fogli provinciali, che avevano contrattato col Governo di dare la loro pubblicità agli *annunzi legali*, pagando per questo una somma e, nel caso nostro, portando da 25 a 15 centesimi la tassa per gli *annunzi* stessi. Staremo a vedere quello che sostituiranno a questo luogo comune ed all'altro di accusarli di una servitù, che nel caso nostro non ci fu mai, perché abbiamo sempre detto liberamente la nostra opinione, come continueremo a dirlo ora. Sarebbero diventati servili essi, che non patiscono contraddizione e che pure non tenevano per indipendenti allora, che i fogli dell'opposizione?

Noi abbiamo fatto opposizione continua e franca quando ci andava della prigione e peggio, quando ci multavano ed alla fine ci sospesavano, offrendoci il ponte d'oro, se volevamo scrivere a modo loro. Ora non ci opporremo che agli errori, a quello che noi crediamo d'essere d'uso al nostro paese, e se troveremo che altri faccia meglio di noi, e che le nostre fatiche saranno inutili, saremo contenti di avere diviso questo merito con altri, ben lieti che gli ultimi venuti possano mettere anch'essi nel campo cui abbiamo per tanti anni lavorato e seminato.

Procureremo di riempire lo spazio rimasto libero dagli *annunzi* legali con cose letterarie, agricole e commerciali, che possono essere gradite ai nostri lettori, che non vorranno esserci avari del loro favore, persuasi che saranno, che ora è più che mai necessario, nonché utile avere nella Provincia chi promuova e propugni tutti i giorni i comuni interessi.

Numismatica. I signori dott. Giovanni Gortani e dott. Valentino Ostermann, per incarico avuto dal nostro Municipio, stanno occupandosi da alcuni giorni nel Palazzo Bartolini per il riordinamento, la classificazione ed il catalogo delle raccolte di monete ivi esistenti, pervenute al Comune o per legato o per acquisti. Questi signori, molto intelligenti in materia, hanno riconosciuto l'importanza di quelle collezioni, e si accinsero all'opera, sapendo far cosa gradita ai cittadini udinesi e di decoro patrio.

Scenico. Il sistema di spurgare la Roggia, gettando le materie estratte sulla strada attigua, ove di solito restano settimane intere, continua sempre ad essere seguito, con quanto vantaggio dell'igiene e del decoro della città non occorre dire! Si vede che i

convenzione di escludere in massa i preti dalla eleggibilità. Rimangano cittadini elettori, ma non possono essere consiglieri comunali. Sa colla legge attuale sono esclusi dalla eleggibilità i preti a cura d'anime, perché non si potrà nel nuovo riordinamento della legge comunale e provinciale ampliare il principio ed escluderli tutti indistintamente? Sarebbe un nemico mosso fuori di combattimento, un beneficio per le aziende amministrative dei comuni, un vantaggio per la pubblica cosa.

Sono sicuro che quel povero Sindaco ammalato di brindisite-rientrata guarirebbe istantaneamente, se potesse avere la speranza che la presente venisse girata all'onorevole Ministro.

Fazio.

Ferimento. Nella notte del 14 aut. nella frazione di Bagnarola (Sesto al Reghena) certo C. A. feriva al basso ventre con arma da taglio comune certo A. D., dal quale aveva ricevuto due schiaffi per causa di gelosia. Il ferito versa in grave pericolo. Tanto esso che il ferito sono di condizione villici.

Contravvenzioni. Le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione certo B. L. venditore di paste dolci, per gioco clandestino di tombola.

I carabinieri di Polcenigo posero in contravvenzione un contadino di Dardago (Budoja) colto a uccellare senza essere munito della relativa licenza.

Un cane da caccia di pelo bianco a macchie color canella, con cordone al collo, è stato trovato da alcuni giorni. Chi lo ha perduto potrà recuperarlo in Via Grazzano al n. 178.

FATTI VARI

I premiati italiani a Filadelfia. L'Eco d'Italia di Nuova York reca il seguente di spaccio da Filadelfia 29 settembre:

L'Italia riceve circa 425 medaglie. Immenso successo!

G. F. Secchi De Casali, Giurato del Gruppo IV.

CORRIERE DEL MATTINO

L'articolo del Times intorno ai pericoli che la Russia fa correre alla pace europea e sul vantaggio che la Germania si unisce all'Inghilterra per porre il voto ai progetti che si nutriscono a Pietroburgo, incontra non solo in Russia ma anche in Germania un'accoglienza ostile. La Gazzetta del Nord di Berlino dice che il Times sembra ignorare l'alleanza dei tre imperatori, cui l'Inghilterra potrebbe aderire. È la solita antifona, alla quale non si dà più peso da alcuno, d'accèh il terzo alleato, che è l'Austria, non potrebbe trovarsi cogli altri due in maggiore contrasto di interessi e di tendenze. L'articolo della Gazzetta è importante nel senso ch'esso rivela le disposizioni del gabinetto prussiano, disposizioni favorevoli alle idee coltivate in Russia.

Il Times frattanto pubblica articoli circa gli armamenti della Russia, che però non vanno accolti senza riserva. Tra le molte combinazioni v'è naturalmente quella che l'Inghilterra risponderebbe ad una mossa invasiva della Russia colla spedizione dell'armata corazzata nel Ponto. Queste voci premature, poco fondate, caratterizzano le perplessità ed i timori del momento attuale. La diplomazia dovrà ricominciare l'opera sua e riavvicinare divergenze assai pronunziate. Su ogni punto, infatti, v'è un aperto antagonismo tra la Russia e la Turchia. La prima domanda guarentigie, e la seconda offre una Costituzione turca; quella impone un armistizio da estendersi soltanto all'ultimo periodo della stagione favorevole alle operazioni turche, questa all'opposto vorrebbe sospendere le armi sino al ritorno della primavera. Arduo compito sarà il conciliare queste opposizioni e togliere di mezzo gli attriti.

Leggesi nel Diritto in data di Roma 16: Questa mattina ha fatto ritorno il presidente del Consiglio, onorevole Depretis.

Leggesi nel Bersagliere in data di Roma 16: Ci si assicura che debba, nei prossimi giorni, arrivare qui da Londra, il nostro ambasciatore generale Menabrea.

La Gazz. Piemontese scrive: Pur troppo le notizie date da parecchi giornali dell'aggravamento delle condizioni nello stato della Duchessa d'Aosta sono vere.

Sembra che la cura attualmente in vigore abbia cessato di produrre all'augusta malata quei vantaggi che finora si erano ottenuti, i medici medesimi desiderarono un gran consulto, in cui fossero chiamate le principali celebrità mediche italiane e straniere.

Costoso consulto, se siamo bene informati, dovrebbe aver luogo domani (17) a Moncalieri dove si trova la Principessa.

Nella Persepoli del 17 leggiamo:

Alle 7 pomeridiane di ieri, proveniente dal Lago Maggiore, giunse nella nostra città l'Imperatrice Eugenia col figlio il principe Luigi Napoleone, ed andarono ad alloggiare all'Hôtel Cavour sotto il nome di Contessa di Pierrefonds e figlio.

Fra le persone del loro seguito trovarsi il principe Murat, il conte e la contessa Clary, la signora Lebreton, ecc. Gli augusti ospiti si fermeranno nella nostra città, a quanto ci fu detto, un paio di giorni.

Leggiamo nel Tempo del 17 corr.: Ieri ebbero luogo le definitive prove a grande velocità del r. piro-avviso *C. Colombo*.

Siamo lieti oltremodo e completamente soddisfatti nel dichiarare che dette prove ottennero un successo completo. La velocità media raggiunta fu di 17 miglia all'ora, presa sulla base a guardare. Tale risultato fu sommo onore all'onorevole Brin che gettò i piani di quel legno da guerra, ed all'on. comm. Micheli che ne fu l'esecutore.

È piacevole il constatare coi fatti i progressi della nostra marina, poiché il solo *Inconstant*, della marina inglese, raggiunse fino ad ora una tale velocità.

Venne assicurato essere imminente il richiamo in servizio attivo del generale Nunziante duca di Mignano, al quale sarà dato il comando di un corpo d'esercito. Qualora il luogotenente generale Pianelli si decidesse ad accettare il posto vacante di presidente del comitato di stato maggiore, il Nunziante sarebbe spedito a Verona.

Il Papa ricevette il 16 corr. nella chiesa di S. Pietro, 6200 pellegrini spagnuoli. Rispondendo all'allocuzione dell'Arcivescovo di Granata, egli constatò la potenza della chiesa contro gli sforzi della rivoluzione.

Serivono da Trento all'Arena che ogni mattina quella polizia è sorpresa da qualche novità. «Ora sono i tre colori che brillano dalla facciata di qualche famosa casa, ora lo stemma di Savoia, che copre le insegne di qualche uffizio, ora una grande bandiera a colori nazionali appesa alle finestre di qualche palazzo, ora delle cocarde, ora altra cosa come proclami stampati o manoscritti appiccati ai muri o sparsi per le vie».

La N. F. Presse di Vienna crede di poter smentire che il luogotenente Pino abbia avuto in Gorizia una conferenza col generale Khun su preparativi concernenti un concentramento di truppe. «Il luogotenente si recò a Gorizia soltanto, essa scrive, per assistere all'apertura delle scuole ignorantelle.» E per nul-l'altro, proprio?

Serivono alla Presse da Belgrado in data 15: La *Srbske Novine* pubblicherà domani l'ordinanza del ministro della guerra che chiama sotto le armi tutti gli uomini abili a portare le armi sino all'età di cinquant'anni. La notte scorsa giunsero nuovamente 500 russi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 16. La *Gazzetta del Nord*, parlando dell'articolo del Times, dice: Il Times sembra ignorare l'alleanza dei tre Imperatori, cui l'Inghilterra è libera di aderire. La *National Zeitung* dice che la forza stessa della Germania le impone di non mettere in pericolo la propria pace per tutelare i vantaggi altrui.

Bucarest 16. Il Principe e la Principessa sono ritornati dal Sinai.

Madrid 17. Una circolare del Vescovo di Minorca ordina ai maestri delle Scuole primarie di non ammettere figli protestanti.

Vienna 17. La Porta annunziò confidenzialmente a parecchi ambasciatori di rimettersi, riguardo all'armistizio, totalmente alle decisioni della potenza; dover però respingere le chieste condizioni russe anche se queste fossero apoggiate da passi collettivi di tutte le potenze. Gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra dichiararono in Costantinopoli che i loro poteri sono esauriti. Si crede che l'Austria e la Germania si manterranno perfettamente neutrali. La Russia effettuerà un imprestito nazionale di 300 milioni di rubli.

Belgrado 16. I turchi ripresero l'offensiva sulla Drina, ma furono respinti su tutta la linea.

Bruxelles 17. Il *Nord*, rispondendo all'articolo del Times, pone in rilievo quanto riprovevole sia l'opposizione agli unanimi reclami dell'Europa, e il non inculcarne l'accettazione, mentre invece la Russia si espone al rimprovero di aver preso sul serio il programma inglese.

Mosca 17. Dibattimento Strousberg. Quasi tutti i testimoni finora uditi confermano i fatti contenuti nei primi due capi dell'accusa.

Costantinopoli 17. Regna grande indecisione nei circoli governativi, inseguito al rifiuto da parte della Russia dell'armistizio di sei mesi. Furono nominati Halet pascià ministro del commercio, Yussuf pascià ministro dell'istruzione, Djeveded pascià a ministro della giustizia in luogo di Khalis pascià. Il giornale *Bassiret* è stato soppresso.

ULTIME NOTIZIE

Atena 16. Sira ed altre città fecero dimostrazioni in favore degli armamenti.

Bukarest 16. Negri, ex presidente del Consiglio, è morto.

Londra 17. Un dispaccio del Times da Berlino segnala il deprezzamento della carta monetata in Russia. Afferma che la Russia cerca contrattare un prestito in Olanda. Molti soldati russi completamente equipaggiati, arrivano giornalmente a Belgrado. Le truppe concordano transi nel Caucaso. I telegrammi dei giornali inglesi sono generalmente allarmanti e fanno temere che il governo russo sia trascinato dal movimento slavo e sia obbligato ad intervenire.

La Turchia, dubitando della buona fede degli avversari, sembra voglia mantenere l'armistizio di sei mesi, e quindi le trattative fra la Russia e l'Inghilterra per l'armistizio sono assai fatidose.

Montevideo 8. Il postale *Colombo* è partito per Genova.

Bilbao 16. Il governatore civile della Bisaglia fu rimpiazzato. Vennero fatti nuovi arresti. Regna dell'inquietudine nella popolazione.

New York 17. Avvenne una sommossa presso Charleston. I negri tirarono contro i bianchi, dei quali due furono uccisi e quattordici feriti. I bianchi si ritirarono a Charleston.

Vienna 17. Domani parte per Trieste il Re di Grecia. La N. F. Presse constata essere la situazione molto tesa, esprime il desiderio che la Germania intervenga diplomaticamente nella questione. L'Austria-Ungheria farà il possibile per non prendere parte alla guerra. La Borsa ribassa.

Londra 17. I giornali pubblicano degli articoli ostili alla Russia, prevedono l'insuccesso della diplomazia nella questione dell'armistizio ed assicurano che lo scioglimento della situazione si deciderà a Livadia e a Londra.

Parigi 17. Il ministro Marsère nel suo discorso pronunciato a Quesnoy affermò energicamente l'esistenza della repubblica definitiva.

Il duca di Broglie interpellera il governo sulla sua politica interna. Si ordineranno intrighi nel Senato contro il ministero.

La Turchia pare disposta ad accettare l'armistizio fino alla fine di cembre.

Belgrado 17. Il ministro della guerra chiama sotto le armi tutti gli uomini abili a portare le armi sino all'età di 50 anni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.4	748.9	749.9
Umidità relativa . . .	54	36	58
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	E.S.E.	E.	E.
(velocità chil. . .	6	12	5
Termometro centigrado	17.8	20.8	16.3
Temperatura (massima . . .	21.5	—	—
(minima . . .	13.0	—	—
Temperatura minima all'aperto	11.1	—	—

Notizie di Storia.

BERLINO 16 ottobre

Antriche	452.50 Azioni	246. —
Lombarde	126. — Italiano	— —
PARIGI, 16 ottobre		
3.00 Francese	70.80 Obblig. ferr. Romane	— —
5.00 Francese	106.07 Azioni tabacchi	— —
Banca di Francia	— — Londra vista	25.15
Rendita Italiana	72.95 Cambio Italia	7.38
Ferr. Lomb. ven.	168. — Cons. Ingl.	95.34
Obblig. ferr. V. E.	— — Egiziane	— —
Ferrovia Romane	— —	— —

LONDRA 16 ottobre

inglese	95.34 a —	Canali Cavour	— —
italiano	72.12 a —	Obblig.	— —
Spagnuolo	13.12 a —	Mavrid.	— —
Turco	11.34 a —	Hambro	— —

VENEZIA, 17 ottobre

La rendita, cogli'interessi da 1 luglio, p. p. da 78.34 a 78.90 e per consegna fine corr. da 78.90 a 79.
Prestito nazionale completo da 1. — —
Prestito nazionale stali. — — — —
Obbligaz. Strade ferrate romane — — — —
Azioni della Banca Veneta — — — —
Azione della Ban. di Credito Ven. — — — —
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — —
Da 20 franchi d'oro — — — —
Per fine corrente — — — —
Fior. aust. d'argento — — — —
Barconote austriache — — — —
Effetti pubblici ed industriali — — — —
Rendita 5.00 god.

INSEZIONI A PAGAMENTO

N. 523 2 pubb.

Comune di Nimis

AVVISO.

A tutto 31 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro di questo Comune collo stipendio annuo di lire 550.—

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate a legge.

Nimis 15 ottobre 1876.

Il Sindaco

P. DOTT. MINI

Prov. di Udine Distretto di Tarcento

Comune di Platischis

Avviso.

Presso questa segretaria comunale e per giorni 15 dalla data del presente sono depositati gli atti tecnici riguardanti la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria, che da Platischis arriva in campo de Bonis fino all'incontro della strada di Montemaggiore, per lunghezza di metri 4619.85.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

I suindicati atti tecnici tengono luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Platischis 1. 10 ottobre 1876.

Il Sindaco

Tommasino

N. 630

3 pubb.
Comune di Feletto-Umberto

Avviso per miglioria.

Chiusosi l'odiero P. V. d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta Zoratto, che dalla piazza di Feletto mette al confine territoriale di Cavallico, di cui gli avvisi 31 agosto p. e 22 settembre susseguente, colla provvisoria aggiudicazione sulla migliore ottenutasi offerta di lire 2675, si fa noto che alle condizioni di detto primo avviso si accetteranno in quest'ufficio nuove offerte di miglioria in ribasso, non però minori del ventesimo di detta somma, fino al mezzodì del 26 ottobre corrente; e che trascorso infruttuosamente questo termine, la predetta aggiudicazione provvisoria si renderà definitiva.

Feletto-Umberto, 11 ottobre 1876.

Il Sindaco
P. R. Feruglio.

Avviso di Concorso

A tutto il mese corrente è aperto il concorso al posto di maestra elementare per l'istruzione femminile in Meretto di Tomba, verso l'annuo stipendio di lire 380, compreso il decimo di legge, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a questo ufficio le loro istanze coi relativi documenti a termine di legge entro il termine suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo l'approvazione del consiglio scolastico.

Meretto di Tomba, 15 ottobre 1876.

Il Sindaco
Simonutti

GRANDE ASSORTIMENTO
di
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema da l. 35 in poi
trovansi al Deposito di F. Dornisch
vicino al caffè Meneghetti.



**GABINETTO
MEDICO - CHIRURGICO
PER CONSULTI**

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

IN UDINE

Via Grizzano, N. 49, piano I^o, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

Il dottore DANEO, laureato in **Medicina, Chirurgia ed Ostetricia**, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rando noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di **UDINE**, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì** d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni settimana in **PORDENONE**, dove darà consulti nei giorni di sabato e domenica, in **Via dell'Ospedale**, N. 397, piano I^o cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e la domenica dalle ore 9 ant. alle 12, e non al **Albergo alla Stella d'Oro**, come già fu pubblicato.

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo **magneto-elettrico**, del professore **F. R. Jacquet**, per l'artrite, anestesia, ambiopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mancamento), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitatione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, stenopei, ticchio, doloroso, vertigine, glossoplegia.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE
IN CIVIDALE DEL FRIULI
CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

AVVISO

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annessse, mi prego di portare a pubblica notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per racchiudere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginnasiali annesse al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto Corpo di professori, tutti, legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole; e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoresche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acqua, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopreranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invogliano a profitto di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Province.

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura delle lingerie, rammottatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di lire 550.

Si spedirà gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le inscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addì 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza

G. DE PORTIS

IL DIRETTORE

PROF. A. DE OSMA.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiam l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidente, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione l. It. 3.

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. **Nicolo Chian** in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Cerone Americano.

VERE

PASTIGLIE MARCHESENI
contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel **Laboratorio Chimico Analitico** dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore**, **Bronchiale**, **Asmatica**, **Canina dei fucilli**, **Abbassamento di voce**, **Mal di Gola**, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giacomo Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **UDINE**, **Commissari**, **Filipuzzi** ed altri principali. — **Palmanova Marni** — **Pordenone Roviglio** — **Ceneda Marchetti**.

**PRIVILEGIATI**

DALL' MP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutevard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e sano; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Beringuer, quintessenza d'Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Beringuer, impedisce la formazione delle forsore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano **genuini** in **UDINE** presso le Farmacie **Antonio Filipuzzi** ed **Angelo Fabris**; **BELLUNO Domenico Frescura**.

RAYMOND e C. di **BERLINO** Fabbrica privilegiata.**NON PIÙ GOTTA****ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO**

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra; ove il Cattaneo o soggiornò e o mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione a tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.

> > piccole > 6.

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista **VALERI** Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in **Udine FILIPUZZI**.**COLLEGIO-CONVITTO**

MARESCHE

IN TREVISO, PIAZZA DEL DUOMO
ISTRUZIONE ELEMENTARE, TECNICA, GINNASIALE, COMMERCIALE

Questo Istituto, diretti sulle norme dei Collegi-famiglia svizzeri, è situato in luogo adatto, sia per la salubre ed amena posizione, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati. I corsi di studio sono: la scuola elementare; le tre classi tecniche, che rispondono completamente ai programmi governativi; una scuola speciale di Commercio di due anni, foggiate sul sistema di quella della Svizzera tante lodate per la parte disciplinare come per il metodo d'insegnamento.

Questa scuola è per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto del trattamento, delle cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più esatte si possono avere dalla Direzione, che spedisce i programmi a chi ne fa ricerca.

Il Direttore L. Mareschi